



Regione Lombardia

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
NELL'AMBITO DELLA MISURA 16 DEL PSR 2014-2020,
OPERAZIONE 16.10.01**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

INDICE

1. OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA	3
2. SELEZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA	3
3. IL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA	3
4. ACCORDO TRA I PARTNER	3
4.1 IMPEGNI DEL CAPOFILA	4
5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI	5
5.1 INTERVENTI AMMISSIBILI PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (Operazione 16.10.01)	5
6. RICHIEDENTI	6
7. DOTAZIONE FINANZIARIA	6
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
9. CRITERI DI VALUTAZIONE	7
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	7
11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO SULL'OPERAZIONE 16.10.01	7
11.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
11.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	8
11.3 MODIFICA ED ERRORI PALESI DELLA DOMANDA	8
11.4 DOMANDE INCOMPLETE E DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	8
12. ISTRUTTORIA E FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE	9
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO SULLE SINGOLE OPERAZIONI	9
14. VARIANTI	10
14.1 VARIANTI DELL'ACCORDO TRA I PARTNER	10
14.2 VARIANTI DELLE OPERAZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO	10
14.3 VARIANTI DELLE SPESE DI COOPERAZIONE (Operazione 16.10.01)	10
15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (Operazione 16.10.01)	11
15.1 EROGAZIONE DEL S.A.L.	11
15.2 EROGAZIONE DEL SALDO	11
15.3 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI	12
16. CONTROLLI IN LOCO PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (Operazione 16.10.01)	12
17. CONTROLLI EX POST PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (Operazione 16.10.01)	12
18. DECADENZA DAL CONTRIBUTO	12

18.1 DECADENZA DAI CONTRIBUTI DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA	12
18.2 DECADENZA DAL CONTRIBUTO PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (Operazione 16.10.01)	12
19. PROCEDIMENTO DI DECADENZA	13
19.1 PROCEDIMENTO DI DECADENZA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA.....	13
19.2 PROCEDIMENTO DI DECADENZA DELLE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)	13
20. RINUNCIA	14
20.1 RINUNCIA AL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA.....	14
20.2 RINUNCIA PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (Operazione 16.10.01)	14
21. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.....	14
22. IMPEGNI	15
22.1 IMPEGNI ESSENZIALI PER IL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA	15
22.2 IMPEGNI ESSENZIALI PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (Operazione 16.10.01).....	15
22.3 IMPEGNI ACCESSORI PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (Operazione 16.10.01)	16
23. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI	16
23.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI.....	16
23.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI.....	16
24. SANZIONI	16
25. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ	17
26 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA.....	18
ALLEGATO 1	19
ALLEGATO 2	21
ALLEGATO 3	22
ALLEGATO 4	23
ALLEGATO 5	26
ALLEGATO 6	27

1. OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA

Il presente bando intende promuovere iniziative caratterizzate da un approccio integrato e coerenti con le linee di indirizzo del PSR 2014-2020, finalizzate al potenziamento ed alla valorizzazione delle filiere produttive presenti sul territorio lombardo, limitatamente ai prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato.

Il PSR 2014-2020 attribuisce particolare importanza alla progettazione integrata per conseguire risultati impossibili da ottenere attraverso progetti di singoli operatori; si tratta di un valore aggiunto che solo progetti integrati opportunamente predisposti ed adeguatamente implementati possono far divenire concreto.

L'obiettivo è quello di sviluppare azioni di sistema in coerenza con la strategia del PSR.

Il progetto integrato di filiera deve essere in grado di sintetizzare sia le potenzialità sia gli elementi di criticità del comparto e di proporre soluzioni di sistema che garantiscano il miglioramento della competitività e delle caratteristiche della filiera e che si pongano, in particolare, l'obiettivo di conseguire concreti benefici nei confronti della salvaguardia/incremento dei redditi delle imprese agricole.

2. SELEZIONE E ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

Il processo di presentazione, selezione e di attuazione dei progetti prevede le seguenti fasi nei tempi stabiliti al successivo paragrafo 26:

- fase 1:
 - bando dell'operazione 16.10.01 e presentazione dei progetti integrati di filiera in forma cartacea;
 - istruttoria delle domande e approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
 - presentazione della domanda informatizzata dell'operazione 16.10.01;
- fase 2:
 - presentazione coordinata delle domande di finanziamento a valere sulle operazioni PSR di riferimento per gli interventi previsti dai progetti integrati ammessi a finanziamento;
 - istruttoria delle domande con verifica della coerenza sia rispetto al progetto integrato, sia delle regole di operazione;
 - conferma dell'approvazione della graduatoria dei progetti integrati ammessi a finanziamento e concessione dei contributi previsti dalle singole operazioni;
- fase 3:
 - realizzazione di tutti gli interventi ammessi a finanziamento entro le scadenze stabilite, nel rispetto dei requisiti di ammissione a finanziamento e degli impegni assunti;
 - monitoraggio e rendicontazione.

3. IL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA

Un progetto integrato di filiera si qualifica quale approccio condiviso da un'ampia rete di soggetti operanti in una filiera con la capacità e la volontà di aggregarsi individuando e concordando uno specifico obiettivo comune di sviluppo e di valorizzazione della filiera stessa.

Il progetto si attua mediante un accordo nel quale i sottoscrittori definiscono e concordano le iniziative che ciascuno deve realizzare per perseguire l'obiettivo concordato.

Il progetto si realizza tramite l'attivazione degli interventi e l'utilizzo delle risorse previste dalle rispettive operazioni del PSR 2014-2020 (vedi paragrafo 5) e deve riguardare esclusivamente interventi concernenti prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato.

Il progetto deve essere caratterizzato da un obiettivo specifico che solo la forte interconnessione delle azioni concordate dai partner è in grado di perseguire.

Il progetto deve dimostrare il "valore aggiunto" dell'aggregazione cioè che l'obiettivo di filiera concordato e i risultati attesi sono conseguibili solo grazie all'effetto collegato e sinergico dell'integrazione tra beneficiari e azioni e non sono ottenibili se gli interventi fossero attivati singolarmente.

L'integrazione di filiera e l'interconnessione delle azioni previste nell'accordo è soprattutto comprovabile dalla contemporanea attivazione delle operazioni 4.1.02 e 4.2.01.

4. ACCORDO TRA I PARTNER

Il progetto integrato di filiera deve essere contraddistinto da un accordo formale sottoscritto da tutti i partecipanti e deve essere redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al presente bando.

L'accordo contiene il progetto integrato di filiera con la descrizione della strategia e degli obiettivi, la tempistica degli interventi e delle operazioni PSR da attivare; i risultati devono essere quantificabili e misurabili e deve essere garantita la sostenibilità dell'intero progetto dal punto di vista finanziario.

L'accordo descrive la composizione del partenariato, illustra le modalità di gestione e di funzionamento della partnership, definisce i ruoli e gli impegni in capo a ciascuno dei partecipanti, gli obblighi e le conseguenze previste in caso di mancato rispetto degli impegni; eventuali fidejussioni a garanzia di defezioni e di rispetto impegni da parte dei partner contribuiscono alla valutazione positiva del modello organizzativo.

L'accordo deve individuare il capofila, che presenta il progetto integrato di filiera e che assume anche il ruolo di coordinamento e di referente nei confronti dell'amministrazione regionale. Il ruolo di capofila può essere assunto solo da un'impresa che sottoscrive l'accordo e che svolga attività di produzione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli della filiera e da una Organizzazione di Produttori/Associazione di Organizzazioni di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg UE n 1308/2013 e successive modifiche e integrazioni.

L'accordo deve avere una durata non inferiore ai tre anni dalla data di conclusione di tutti gli interventi e deve contenere l'impegno di tutti i partecipanti a realizzare gli interventi nei modi e nei tempi previsti nel progetto integrato.

Ogni partecipante che realizza interventi deve inoltre sottoscrivere una scheda di adesione redatta secondo lo schema di cui all'allegato 2 nella quale descrive gli interventi da realizzare, i costi, la tempistica, le operazioni da attivare e le qualità del progetto.

Il partenariato che sottoscrive l'accordo deve essere formato in prevalenza numerica da imprese agricole rispetto agli altri soggetti componenti.

Il partenariato deve, inoltre, rispettare almeno una delle seguenti condizioni:

- essere costituito da almeno 10 imprese agricole beneficiarie/destinatarie delle operazioni del PSR che devono attivare almeno 2 operazioni diverse (non considerando l'operazione 16.10.01) delle quali l'operazione 4.01.02 deve costituire almeno il 30% dell'importo totale degli investimenti previsti nel progetto integrato;
- essere costituito da almeno 3 cooperative o organizzazioni di produttori.

I beneficiari delle operazioni devono realizzare gli interventi con le modalità e nei tempi previsti nel progetto integrato e dalle disposizioni attuative stabilite dalle singole operazioni (beneficiari, tipologia, aliquota, criteri di selezione, punteggio minimo di ammissione, limiti minimi e massimi degli investimenti).

I progetti integrati ammessi a finanziamento devono mantenere composizione, ruoli e impegni previsti nell'accordo tra i partner; eventuali variazioni nella composizione del partenariato devono essere preventivamente autorizzate e sono ammissibili solo a condizione che vengano comunque mantenute le caratteristiche del partenariato, che non modifichino i requisiti di ammissibilità e di ammissione a finanziamento e che non pregiudichino gli obiettivi del progetto.

4.1 IMPEGNI DEL CAPOFILA

Il capofila assume il ruolo di coordinamento e di referente nei confronti dell'amministrazione regionale ed assume i seguenti impegni:

- presentazione alla D.G. Agricoltura della domanda di finanziamento del progetto integrato di filiera (vedi paragrafo 11) e successiva presentazione della domanda informatizzata in SISCO (vedi paragrafo 12);
- presentazione alla D.G. Agricoltura dell'elenco delle domande presentate sulle singole operazioni con attestazione della loro coerenza e conformità al progetto integrato approvato (vedi paragrafo 13);
- segnalazione preventiva alla D.G. Agricoltura delle variazioni nella composizione del partenariato (vedi paragrafo 14);
- segnalazione preventiva alla D.G. Agricoltura di ogni variante riguardante le iniziative/operazioni ammesse a finanziamento che un beneficiario sottoscrittore intende presentare (vedi paragrafo 14);
- attestazione di conformità al progetto integrato approvato di ogni richiesta di S.A.L. e di saldo che un beneficiario sottoscrittore intende presentare per le iniziative/operazioni ammesse a finanziamento (vedi paragrafo 13: la valutazione va allegata alla richiesta stessa);
- presentazione alla D.G. Agricoltura di una relazione semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno) riguardante lo stato di avanzamento fisico e finanziario di tutte le iniziative finanziate col progetto integrato di filiera, gli aspetti finanziari e gli indicatori di risultato;
- relazione finale, a chiusura di tutti gli interventi, con scheda riguardante gli obiettivi e risultati conseguiti, il risultato finanziario complessivo e dei singoli interventi con relativo confronto con quanto concesso, nonché il valore ottenuto con l'aggregazione e le ricadute del progetto sulla filiera.

Il mancato rispetto di tali impegni comporta la decadenza totale o parziale del contributo previsto per l'operazione 16.10.01 con le modalità stabilite ai paragrafi 22.2 e 22.3.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Per la realizzazione dei progetti integrati di filiera deve essere presentata domanda di spese di cooperazione tramite l'operazione 16.10.01.

Nel progetto integrato di filiera possono essere attivate le seguenti operazioni:

- 1.1.01: formazione e acquisizione di competenze (i partner possono partecipare anche in qualità di destinatari dell'operazione);
- 1.2.01: progetti dimostrativi e azioni di informazione (i partner possono partecipare anche in qualità di destinatari dell'operazione);
- 3.1.01: sostegno agli agricoltori e alle associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità;
- 4.1.02: incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari;
- 4.2.01: trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli;
- 16.2.01: progetti pilota e sviluppo di innovazione.

Le condizioni e i criteri di ammissibilità relative alle singole operazioni sono consultabili sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura (<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>) e come documenti acclusi al presente bando.

Le disposizioni attuative delle operazioni, complete delle procedure per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi, saranno disponibili alla data per la presentazione delle domande di finanziamento sulle singole operazioni di cui al paragrafo 13.

5.1 INTERVENTI AMMISSIBILI PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (Operazione 16.10.01)

Per l'operazione 16.10.01 possono essere finanziate al capofila le seguenti spese di cooperazione previste dal Reg. 1305/2013, art. 35, comma 5):

- a) spese per gli studi sulla filiera interessata e studi di fattibilità;
- b) spese per l'animazione della filiera interessata al fine di rendere fattibile il progetto integrato di filiera;
- c) spese di esercizio della cooperazione;
- d) spese di redazione del progetto e spese dirette di altre azioni finalizzate all'innovazione;
- e) spese di realizzazione della cartellonistica informativa.

Sono ammesse solo spese sostenute dal capofila successivamente alla data del 1 giugno 2016 e fino alla data di conclusione di tutti gli investimenti previsti dal progetto integrato di filiera.

Il limite massimo di spesa ammissibile dei costi di cooperazione è pari a 80.000,00 euro;

L'ammontare del contributo, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari al 100%.

Non sono ammissibili pagamenti in contanti.

La tabella che segue esplicita le tipologie di spesa ammesse sostenute dal capofila con le relative specifiche.

Spese ammesse	Specifiche per l'ammissibilità
1. Spese per consulenza tecnico scientifica fornita da soggetti esterni. Le consulenze possono riguardare studi, animazione, redazione, coordinamento, gestione e realizzazione del progetto previsti alle lettere a), b), c) e d).	In domanda devono essere presentati tre preventivi comparativi che devono: <ul style="list-style-type: none">- essere proposti da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;- essere presentati su carta intestata dei fornitori e validi al momento della presentazione della domanda;- essere indirizzati al richiedente e riportare il prezzo effettivo;- riportare la descrizione della fornitura ed essere comparabili.
2. Personale impiegato in studi, animazione, redazione, coordinamento, gestione e realizzazione del progetto previsti alle lettere a), b), c) e d).	Le spese di personale devono derivare da un contratto tra capofila e un lavoratore. In domanda deve essere presentata una stima dettagliata dei tempi, della categoria e dei costi del personale da utilizzare. La spesa ammissibile è determinata moltiplicando il costo del lavoro giornaliero per il numero di giornate lavorative dedicate al progetto, come appresso indicato: $\text{costo giornata lavorata} = \frac{\text{stipendio lordo annuo (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali)}}{\text{n° giornate lavorative annue}}$

	costo ammiss. = costo giornata lavorata \times n° giornate attribuite al progetto A consuntivo le spese devono essere identificabili mediante riscontro delle scritture contabili (cedolini, report giornalieri).
3. Realizzazione di cartellonistica informativa sul progetto di cui alla lettera e).	Azione obbligatoria di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Spesa ammessa fino a un massimo di 200 euro.

I contributi di cui alla presente operazione non sono cumulabili, con altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi.

6. RICHIEDENTI

Può essere beneficiario del contributo relativo ai costi di cooperazione previsti dall'operazione 16.10.01 esclusivamente il capofila del progetto, per i costi dallo stesso sostenuti.

I soggetti partner aderenti ai progetti integrati di filiera possono beneficiare dei contributi previsti dalle operazioni di cui al paragrafo 5 cui fanno riferimenti gli interventi da realizzare, con le modalità e alle condizioni previste dalle singole operazioni.

Nel caso di approvazione del progetto integrato di filiera, i singoli beneficiari devono presentare le domande di finanziamento sul bando dell'operazione di riferimento solo per gli interventi che sono coerenti con gli obiettivi del progetto integrato approvato e nei limiti di spesa approvati col progetto stesso (vedi paragrafo 13).

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per il presente bando per la selezione dei progetti integrati di filiera sono messi a disposizione:

- 1.000.000,00 di euro per le spese di cooperazione (operazione 16.10.01);
- 500.000,00 euro per gli interventi di formazione e acquisizione di competenze (operazione 1.1.01);
- 1.000.000,00 euro per i progetti dimostrativi e azioni di informazione (operazione 1.2.01);
- 450.000,00 euro per gli interventi a sostegno agli agricoltori e alle associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità (operazione 3.1.01);
- 100.000.000,00 di euro per incentivi agli investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari (operazione 4.1.02);
- 54.000.000,00 di euro per interventi di trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli (operazione 4.2.01);
- 2.000.000,00 di euro per progetti pilota e sviluppo di innovazione (operazione 16.2.01).

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di Operazione, nel limite massimo del 15%, con eccezione della dotazione dell'operazione 16.10.01 e dell'operazione 4.2.01. In sede di approvazione della graduatoria finale, sono garantite le risorse necessarie per l'ammissione a finanziamento di un progetto integrato di filiera che preveda tutti gli interventi (operazione 4.1.02 e operazione 4.2.01) all'interno dei territori ricompresi nelle Aree Interne individuate da Regione Lombardia al momento della presentazione della domanda.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per essere ammissibili i progetti integrati di filiera devono:

- contenere l'accordo sottoscritto dai partner, la descrizione del progetto integrato e le schede di adesione firmate dai componenti del partenariato, redatti secondo gli schemi dell'allegato 1 e dell'allegato 2;
- rispettare quanto stabilito al paragrafo 4 per quanto attiene la composizione del partenariato e le operazioni da attivare;
- prevedere che l'accordo abbia una durata non inferiore ai tre anni dalla data di conclusione di tutti gli interventi;
- prevedere un importo complessivo di progetto compreso tra un minimo di 3.000.000,00 di euro ed un massimo di 30.000.000,00 di euro;

- prevedere la conclusione delle attività dell'operazione 16.10.01 (spese di cooperazione), compresa la richiesta di saldo, entro 36 mesi a decorrere dalla data di approvazione definitiva del progetto integrato di filiera;
- avere obiettivi quantificabili e misurabili, con vantaggi attribuibili alle imprese agricole partecipanti;
- essere coerenti con la strategia e gli obiettivi del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia;
- prevedere un sistema di monitoraggio come stabilito al paragrafo 4.1, per il coordinamento e la comunicazione con l'amministrazione regionale.

Le condizioni di ammissibilità devono essere rispettate per tutto il periodo di validità dell'accordo e di realizzazione del progetto integrato di filiera.

Per essere ammissibili, gli interventi previsti per la realizzazione del progetto integrato di filiera devono rispettare le condizioni di ammissibilità previste per le singole operazioni cui fanno riferimento.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per essere finanziati i progetti integrati di filiera devono essere caratterizzati da un evidente "valore aggiunto", cioè da sinergie progettuali ottenibili solo attraverso la costituzione del partenariato.

Il progetto deve dimostrare che gli obiettivi e i risultati previsti sono conseguibili solo attraverso gli effetti generati dall'accordo di integrazione tra beneficiari e iniziative e che viene maggiorato l'impatto degli interventi considerati singolarmente.

Il progetto che non dimostri alcun valore aggiunto dell'aggregazione viene considerato non finanziabile.

I progetti integrati di filiera sono valutati in base ai criteri di valutazione riportati nell'allegato 4.

Nel caso il progetto integrato di filiera non fornisca sufficienti informazioni/documentazione necessarie alla formulazione della valutazione, il punteggio di riferimento non viene assegnato.

Sono ammissibili i progetti di filiera che ottengono un punteggio minimo di 60 punti.

L'assenza di benefici ricadenti sulle imprese agricole o di valore aggiunto dell'aggregazione (valutazione pari a punti 0 alla voce 7 o alla voce 10) comporta la non finanziabilità del progetto presentato.

A parità di punteggio viene accordata priorità in base alle seguenti preferenze progressive:

- maggior punteggio per valore conseguibile con l'aggregazione (voce 10);
- maggior punteggio per benefici ricadenti sulle imprese agricole (voce 7)
- maggior punteggio per l'integrazione (voce 4.2);
- maggior punteggio per il modello organizzativo del proponente (voce 11).

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO SULL'OPERAZIONE 16.10.01

La domanda di finanziamento dei progetti integrati di filiera deve essere presentata in forma cartacea dal capofila alla Direzione Generale Agricoltura.

Ciascun capofila può presentare soltanto una domanda di contributo nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative.

11.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda in forma cartacea (cui va allegata una copia su supporto informatico) può essere presentata dal giorno 18 luglio 2016 e fino alle ore 16:00 del 15 novembre 2016.

La domanda deve essere indirizzata a Regione Lombardia – D.G. Agricoltura – U.O. Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Zootecnia e Politiche Ittiche – Palazzo Lombardia – Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano e deve pervenire ed essere protocollata (anche nel caso di invio a mezzo di servizio postale) entro la scadenza stabilita al Protocollo Generale situato in Viale Francesco Restelli, 2 Milano o ai protocolli federati presso gli Uffici Territoriali Regionali.

La domanda s'intende presentata con l'assegnazione del protocollo da parte della Regione Lombardia; le domande pervenute e protocollate dopo le ore 16:00 del 15 novembre 2016 non sono ricevibili.

11.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il richiedente deve allegare alla domanda di finanziamento la seguente documentazione cartacea (oltre a una copia su supporto informatico):

1. accordo tra i partner contenente il progetto integrato di filiera redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1;
2. schede di adesione al progetto integrato di filiera di tutti i partner che realizzano interventi, redatte secondo lo schema di cui all'allegato 2; le schede devono essere corredate dalla copia dei documenti d'identità in corso di validità dei legali rappresentanti sottoscrittori;
3. relazione tecnico/economica a firma del capofila di progetto, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 3, con descrizione dettagliata delle spese di cooperazione previste al paragrafo 5.1 e prospetto riepilogativo dei preventivi contenente la motivazione dettagliata nei casi l'opzione prescelta non sia la più economica; alla relazione vanno allegati:
 - a) nel caso di forniture da parte di soggetti esterni, tre preventivi comparativi che devono:
 - essere proposti da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
 - essere presentati su carta intestata dei fornitori e validi al momento della presentazione della domanda;
 - essere indirizzati al richiedente e riportare il prezzo di mercato;
 - riportare la descrizione della fornitura ed essere comparabili;
 - b) nel caso di utilizzo di personale dipendente, prospetto analitico riportante l'attività da svolgere, stima dettagliata dei tempi, della categoria di personale e dei costi.

L'assenza di uno dei documenti determina la non ammissibilità della domanda all'istruttoria.

11.3 MODIFICA ED ERRORI PALESI DELLA DOMANDA

Nel periodo di presentazione della domanda dell'operazione 16.10.01, per modificare una domanda già presentata, il richiedente deve presentare una nuova domanda che annulla la domanda già presentata, alla quale si applicano tutte le condizioni, i limiti, i divieti e gli impegni delle presenti disposizioni attuative. In particolare, si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda.

La domanda già presentata è annullata dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria resta valida la domanda già presentata.

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

Si considerano errori palesi:

- a) errori di compilazione della domanda di aiuto relativi a errata compilazione che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda quali ad esempio: codice statistico o bancario errato, mappale ove si realizza l'investimento per inversione numeri;
- b) errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) che emergono tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento di errore palese deve essere presentata, tramite PEC, dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di contributo dell'operazione 16.10.01 al Responsabile di Operazione, che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, ne autorizza la presentazione.

La domanda di correzione di errore palese deve essere presentata prima della concessione del contributo di cui alla operazione 16.10.01.

Dopo la concessione del contributo, la domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata all'Organismo Pagatore Regionale.

Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

11.4 DOMANDE INCOMPLETE E DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 11.2, nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata il Responsabile di Operazione ne chiede al richiedente tramite PEC la trasmissione entro un termine non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali è

disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria o, per le eccezioni sopracitate, la non ammissibilità del partner e/o della spesa richiesta.

Il Responsabile di Operazione, quando non sussistono le condizioni per procedere nella fase istruttoria della domanda, invia ai richiedenti la comunicazione di non ammissibilità. La comunicazione di non ammissibilità della domanda costituisce atto endo-procedimentale e per questo non è direttamente impugnabile, consistendo nella proposta che diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto a cura del Responsabile della Operazione.

12. ISTRUTTORIA E FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE

Le domande presentate e risultate ammissibili sono sottoposte alla valutazione di un Gruppo tecnico di valutazione istituito con apposito atto del Responsabile di Operazione.

Per essere ammissibili, le singole iniziative devono ottenere, a seguito di istruttoria, un punteggio pari o superiore alle soglie minime definite al paragrafo 9 "Criteri di valutazione".

Il Responsabile di Operazione invia le risultanze istruttorie al capofila del progetto; entro 10 giorni lo stesso capofila può partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/90, presentando per iscritto osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale del Gruppo di Valutazione, che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

A seguito delle valutazioni del suddetto Gruppo di valutazione, il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti di istruttoria definendo i seguenti elenchi:

- domande non ammissibili all'istruttoria;
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato e dell'importo totale del progetto ammissibile;
- domande ammesse a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili tra le domande con esito istruttorio positivo ordinate secondo il punteggio, con l'indicazione dell'importo totale del progetto ammissibile e del contributo concesso.

Nella suddivisione delle risorse disponibili è garantito il finanziamento completo dell'ultima domanda ammissibile, che le risorse disponibili consentono di finanziare in tutte le iniziative/operazioni previste dal progetto integrato di filiera.

I termini di conclusione del procedimento, pari a 120 giorni dalla data di chiusura del bando, sono determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

La graduatoria, rimane valida fino alla data di approvazione da parte del Responsabile di Operazione 16.10.01 dei progetti integrati di filiera di cui al successivo paragrafo 13.

Il provvedimento a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura (<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>);
- comunicato via PEC ai richiedenti.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento del Responsabile di Operazione, i capofila dei progetti ammessi a finanziamento devono compilare per via telematica la domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO), previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato, pena la decadenza del progetto stesso.

La documentazione di cui al paragrafo 11.2 deve essere allegata in formato compresso e non modificabile, ad esempio tipo PDF, JPEG.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO SULLE SINGOLE OPERAZIONI

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento del Responsabile di Operazione di cui al paragrafo precedente, i partner sottoscrittori del progetto devono presentare in modalità coordinata la domanda di finanziamento sull'operazione PSR cui fanno riferimento gli interventi da realizzare, nel rispetto delle disposizioni attuative previste dalle operazioni stesse e nei limiti di spesa approvati col progetto integrato di filiera.

Il capofila deve presentare al Responsabile di Operazione l'elenco delle domande presentate sulle singole operazioni con attestazione di coerenza e conformità al progetto integrato approvato; la mancata presentazione dell'elenco comporta la decadenza totale del progetto.

Il Responsabile dell'Operazione 16.10.01 verifica la coerenza dei progetti presentati e il rispetto sia dei requisiti di ammissione a finanziamento sia degli obiettivi di cui al paragrafo 22.1.

Entro 90 giorni dalla chiusura dei bandi e, comunque, entro i termini stabiliti dai bandi delle singole operazioni, i soggetti incaricati per le singole operazioni istruiscono le domande verificando sia la coerenza dei singoli interventi rispetto al progetto integrato, sia l'ammissibilità rispetto alle condizioni previste per le singole operazioni (beneficiari, tipologia, aliquota, criteri di selezione, punteggio minimo di ammissione, limiti minimi e massimi degli investimenti).

I Responsabili delle singole operazioni trasmettono gli esiti istruttori al Responsabile dell'Operazione 16.10.01 che, avvalendosi del Gruppo di valutazione, verifica la coerenza dei progetti e il rispetto sia dei requisiti di ammissione a finanziamento sia degli obiettivi di cui al paragrafo 22.1.

Entro 15 giorni dalla data di chiusura di tutte le istruttorie, il Responsabile dell'Operazione 16.10.01 conferma l'approvazione dei progetti integrati di filiera con l'elenco dei beneficiari di ciascun progetto.

Entro i successivi 15 giorni, i Responsabili di ciascuna operazione emettono i provvedimenti di finanziamento dei singoli progetti con le modalità stabilite dalle operazioni di riferimento utilizzando le risorse di cui al paragrafo 7.

Per l'erogazione dei contributi previsti dalle singole operazioni attivate si fa riferimento alle specifiche disposizioni attuative; inoltre, ad ogni richiesta di S.A.L. e/o di saldo presentata sull'operazione, il beneficiario deve allegare l'attestazione di conformità al progetto integrato redatta dal capofila, come previsto al paragrafo 4.1.

Tutti gli interventi attivati con le singole operazioni devono essere conclusi entro le scadenze previste dalle operazioni stesse e comunque non oltre 30 mesi dalla data di approvazione dell'atto di conferma di approvazione dei progetti integrati.

La concessione del contributo è subordinata alla verifica della coerenza degli interventi realizzati al progetto integrato di filiera approvato e alla verifica che il progetto integrato di filiera sia completato nel rispetto dei requisiti di ammissione a finanziamento e degli impegni di cui al paragrafo 22.

14. VARIANTI

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, purché non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e non utilizzino economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

14.1 VARIANTI DELL'ACCORDO TRA I PARTNER

Il capofila deve segnalare preventivamente le variazioni nella composizione del partenariato alla D.G. Agricoltura che le autorizza solo se non pregiudicano i requisiti di ammissibilità e/o di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi di progetto nei termini previsti al paragrafo 22.1.

14.2 VARIANTI DELLE OPERAZIONI AMMESSE A FINANZIAMENTO

Fermo restando che la concessione di varianti agli interventi previsti dalle singole operazioni è sempre subordinata al rispetto di quanto stabilito dalle specifiche disposizioni attuative, ogni variante, ad eccezione di quelle riguardanti le spese di cooperazione di cui al paragrafo successivo 14.3, deve essere preventivamente segnalata dal capofila al Responsabile dell'Operazione 16.10.01 che l'autorizza solo se non pregiudica i requisiti di ammissibilità e/o di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi di progetto nei termini previsti al paragrafo 22.1.

Il Responsabile dell'Operazione 16.10.01 ne autorizza la presentazione in SISCO con le modalità previste dalle disposizioni dell'operazione di riferimento dandone comunicazione all'organismo delegato alla gestione dell'operazione.

14.3 VARIANTI DELLE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)

Le attività relative alle spese di cooperazione devono essere svolte dal capofila in conformità a quanto previsto nel progetto finanziato. Nel corso della realizzazione delle attività sono ammissibili variazioni dei costi previsti nel limite del 20% dell'importo complessivo del progetto finanziato.

Le suddette variazioni sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa complessiva ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- stato avanzamento lavori (SAL);
- saldo.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale che, per l'istruttoria delle domande di SAL e saldo, si avvale delle Amministrazioni competenti, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013. Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'Amministrazione competente che, al termine delle verifiche di cui al successivo paragrafo 15.3, redigono i relativi verbali.

Le Amministrazioni competenti, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

L'Amministrazione competente invia tramite PEC il verbale ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/90, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui al successivo paragrafo 15.3 e redige una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Definito il verbale, l'Amministrazione competente predispone l'elenco di liquidazione da inviare all'Organismo Pagatore Regionale.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti le Amministrazioni competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, Durc, ecc.).

15.1 EROGAZIONE DEL S.A.L.

Il capofila può chiedere il pagamento di un unico stato di avanzamento lavori (S.A.L.) per gli importi delle spese ammesse già sostenuti, mediante la presentazione di specifica domanda con le modalità di cui al successivo paragrafo, per un importo del contributo concesso tra una concorrenza minima del 40% e una massima dell'80%.

15.2 EROGAZIONE DEL SALDO

Entro 36 mesi dalla data dell'atto di conferma di approvazione dei progetti integrati il capofila deve chiedere il saldo del contributo per gli interventi previsti dall'operazione 16.10.01.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SISCO il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1 elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute, utilizzando l'allegato 5 firmato dal legale rappresentante, nel quale si chiede l'importo del contributo da erogare;
- 2 copie delle fatture, e/o documenti contabili equipollenti, espresse nell'elenco con allegati:
 - a) preventivi, ordini e conferme cui fanno riferimento le fatture stesse;
 - b) tracciabilità dei pagamenti effettuati (non è ammesso il pagamento in contanti);
 - c) dichiarazione liberatoria del fornitore, compilata utilizzando l'allegato 6;
- 3 nel caso di utilizzo di personale dipendente, documenti riportati nelle scritture contabili aziendali (es: cedolini, report giornalieri) che ne comprovino la destinazione a tale impiego;
- 4 documentazione comprovante la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 5.1 previsti dal progetto;
- 5 relazione tecnico-amministrativa dettagliata degli interventi realizzati che evidenzia le motivazioni di eventuali differenze tecniche, di costo e di fornitore tra il progetto previsto e quello realizzato.

15.3 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI

L'istruttoria amministrativa e tecnica implica una verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata.

L'istruttoria deve verificare, tra l'altro, che:

- gli interventi siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- l'impresa abbia sostenuto l'onere finanziario delle iniziative (pagamenti in contanti non sono ammissibili);
- i beni/servizi acquisiti siano riconducibili alle fatture pagate.

16. CONTROLLI IN LOCO PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)

Il controllo in loco è eseguito sulla base dell'analisi del rischio, definita nel "Manuale" predisposto dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 15.3, la verifica della totalità degli impegni assunti e accertabili al momento del collaudo e la verifica delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà o di autocertificazione riguardanti informazioni ed elementi inseriti nella domanda di contributo relativi a stati di fatto che la normativa vigente prevede vengano autocertificati o dichiarati, sotto la responsabilità del richiedente, in quanto a sua conoscenza diretta.

Al termine del controllo in loco il funzionario istruttore redige il relativo verbale.

17. CONTROLLI EX POST PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" i controlli sono effettuati per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni; le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- b) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento; le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

18. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

18.1 DECADENZA DAI CONTRIBUTI DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA

Le domande ammesse a finanziamento con il progetto integrato di filiera decadono totalmente (sia per gli interventi previsti per la cooperazione, sia per quelli previsti dalle altre operazioni) a seguito del mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità e/o di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi di progetto o degli impegni essenziali di cui al successivo paragrafo 22.1.

La decadenza è totale anche qualora non vengano realizzate operazioni ammesse a finanziamento che pregiudichino i suddetti requisiti di ammissibilità e/o di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi di progetto.

18.2 DECADENZA DAL CONTRIBUTO PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)

La domanda ammessa a finanziamento per le spese di cooperazione decade totalmente a seguito di:

1. perdita dei requisiti di ammissione;
2. realizzazione di interventi che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
3. mancato rispetto degli impegni essenziali di cui ai paragrafi 22.1 e 22.2;
4. violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 5.1;
5. non veridicità delle dichiarazioni presentate^{1/2};

¹ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto della

6. esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al paragrafo 17.

La decadenza totale della domanda ammessa a finanziamento per le spese di cooperazione non comporta la decadenza totale della domanda ammessa a finanziamento del progetto integrato di filiera.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 22.3.

19. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

19.1 PROCEDIMENTO DI DECADENZA DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA

Durante le diverse fasi procedurali, la verifica dell'esistenza delle condizioni per la decadenza dai contributi del progetto integrato di filiera è del Gruppo di Valutazione.

Nel caso venga accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo 18.1, il Gruppo di Valutazione lo segnala al Responsabile dell'Operazione 16.10.01 che avvia il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dal progetto integrato di filiera.

L'avvio avviene attraverso l'invio al capofila di apposita comunicazione pervista dall'art. 7 della l. 241/90 tramite PEC.

Nella comunicazione di avvio si invita il capofila a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, il Responsabile dell'Operazione 16.10.01 adotta il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmette via PEC al beneficiario e ai Responsabili delle singole operazioni perché adottino i provvedimenti di loro competenza.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo, stato avanzamento lavori o saldo, l'Organismo pagatore Regionale adotta il provvedimento con cui chiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario/i, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

19.2 PROCEDIMENTO DI DECADENZA DELLE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)

Nel caso venga accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo 18.2 il Responsabile di Operazione avvia il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti per le spese di cooperazione.

L'avvio avviene attraverso l'invio al capofila di apposita comunicazione pervista dall'art. 7 della l. 241/90 tramite PEC.

Nella comunicazione di avvio si invita il capofila a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, il Responsabile di Operazione adotta il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmette via PEC al beneficiario e all'Organismo pagatore Regionale.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo, stato avanzamento lavori o saldo, l'Organismo pagatore Regionale adotta il provvedimento con cui chiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario/i, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

² Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

20. RINUNCIA

20.1 RINUNCIA AL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA

Nel caso si intenda rinunciare in tutto alla realizzazione del progetto, il capofila deve darne immediata comunicazione al Responsabile dell'Operazione 16.10.01, mediante PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo sulle diverse operazioni previste dal progetto integrato di filiera, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo 21.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata al Responsabile di Operazione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Nel caso in cui una singola rinuncia per cause di forza maggiore comprometta i requisiti di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi del progetto, il capofila può sostituire il partner dell'accordo con un soggetto che garantisca la continuità del progetto con le modalità previste al paragrafo 14.1.

In ogni caso, tutti gli interventi, non interessati da cause di forza maggiore, devono essere conclusi con le modalità stabilite dalle singole operazioni, pena la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario/i, aumentate degli interessi legali maturati.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

Nel caso si intenda rinunciare in parte alla realizzazione del progetto, il capofila deve darne immediata comunicazione al Responsabile dell'Operazione 16.10.01, mediante PEC con le modalità previste al paragrafo 14.1.

Il Gruppo di Valutazione verifica che la rinuncia parziale non pregiudichi i requisiti di ammissione a finanziamento e il rispetto degli impegni previsti al paragrafo 22.1.

20.2 RINUNCIA PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)

Nel caso si intenda rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto per le spese di cooperazione, il capofila deve darne immediata comunicazione al Responsabile di Operazione, mediante PEC. La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione del progetto può essere comunicata dal capofila, in alternativa alla PEC, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in SISCO.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, il beneficiario deve restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo 21.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata al Responsabile di Operazione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il capofila circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al capofila la volontà di effettuare un controllo in loco.

21. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;

- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata al Responsabile di Operazione **entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore da parte dello stesso Responsabile.

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario.

22. IMPEGNI

Per il progetto integrato di filiera, il mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al successivo paragrafo 22.1 comporta la decadenza totale dal contributo di tutti gli interventi previsti dal progetto stesso (spese di cooperazione e tutte le altre operazioni) e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni assunti dai beneficiari per le spese di cooperazione (operazione 16.10.01) sono distinti in essenziali (paragrafo 22.2) ed accessori (paragrafo 22.3) e implicano, rispettivamente, la decadenza totale di tutte le spese di cooperazione o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore.

22.1 IMPEGNI ESSENZIALI PER IL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA

Gli impegni essenziali per il progetto integrato di filiera sono:

- rispettare i requisiti di ammissibilità e ammissione a finanziamento del progetto integrato di filiera: tali requisiti non devono essere compromessi da modifiche dell'accordo, defezioni di partner, modifiche progettuali, rinunce/revoche di interventi;
- raggiungere gli obiettivi di funzionalità e completezza del progetto integrato di filiera; perché gli obiettivi si considerino raggiunti devono verificarsi tutte le seguenti condizioni:
 - conclusione della durata dell'accordo con l'adesione di almeno il 70% dei partner sottoscrittori dell'accordo approvato;
 - realizzazione di almeno il 70% degli interventi finanziati col progetto integrato di filiera, sia in termini numerici sia di importo ammesso a finanziamento;
 - conclusione della durata dell'accordo con il coinvolgimento di almeno il 70% della materia prima prevista nel progetto integrato di filiera approvato;
 - realizzazione di almeno il 70% del numero di interventi finanziati col progetto integrato di filiera con l'operazione 4.1.02 e con l'operazione 4.2.01;
- mantenere la durata dell'accordo per tre anni successivi alla data di conclusione del progetto integrato;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo ed inviare la documentazione richiesta in merito agli impegni e ai risultati del progetto integrato.

22.2 IMPEGNI ESSENZIALI PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali sono:

- rispettare gli impegni essenziali per il progetto integrato di filiera di cui al paragrafo 22.1;
- realizzare gli interventi relativi alle spese di cooperazione ammessi a finanziamento;
- realizzare le attività relative alle spese di cooperazione ammessi a finanziamento con spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondano a requisiti di funzionalità e completezza;
- presentare la domanda di saldo del contributo relativo alle spese di cooperazione entro il sessantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza stabilita al paragrafo 15.2;
- presentare tutta la documentazione relativa alle spese di cooperazione prevista nel paragrafo 15.2, nei termini stabiliti;
- presentare la documentazione prevista al paragrafo 4.1 non oltre 90 giorni le scadenze stabilite.

22.3 IMPEGNI ACCESSORI PER LE SPESE DI COOPERAZIONE (OPERAZIONE 16.10.01)

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo derivante dalla pronuncia di decadenza parziale sarà definita dal Manuale predisposto dall'Organismo Pagatore Regionale.

Gli impegni accessori sono:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica nella sede del capofila;
- b) presentare la documentazione prevista al paragrafo 4.1 oltre 30 giorni la scadenza stabilita e comunque entro i 90 giorni;
- c) presentare la domanda di saldo del contributo relativo alle spese di cooperazione oltre la scadenza stabilita al paragrafo 15.2 e comunque entro il sessantesimo giorno continuativo.

23. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

23.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

23.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

24. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati nel vigente Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per quanto applicabile alla luce degli aggiornamenti intervenuti nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

25. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il d.lgs.n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali " (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo il citato decreto, tale trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti così come previsto dagli articoli 2 e 11 del Codice.

Ai sensi dell'articolo 13 del predetto, vengono fornite le informazioni di seguito illustrate.

Finalità e modalità del trattamento

L'informativa è resa a coloro che interagiscono con i servizi online del sistema informativo Si.Sco.(richiedente dei contributi e soggetti autorizzati alla compilazione della domanda per conto del richiedente). La consultazione dei servizi online di questo sistema informativo e la presentazione della domanda a valere sul regime d'aiuto ai sensi del Regolamento n.1305/2013 relativo allo sviluppo rurale FEASR comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con dati presenti nelle banche dati del sistema.

I dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. I dati contenuti nel sistema, possono anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Possono inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali.

I dati sono trattati con modalità cartacee ed elettroniche e possono essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni.

In particolare, ai sensi dell'art.111 del Regolamento (UE) 1306/2013, è pubblicato l'elenco di beneficiari del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente ad ogni misura/azione finanziata nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione delle misure/azioni finanziate. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet unico per Stato membro. Esse restano disponibili per due anni dalla pubblicazione iniziale.

Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore pro tempore della Direzione Centrale Programmazione Integrata di Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia informatica s.p.a., nella persona del legale rappresentante.

I dati possono essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e da Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art.7 del d.lgs.196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art.8 del citato decreto.

26 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione della Operazione, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Data inizio periodo di presentazione delle domande di finanziamento dei progetti integrati di filiera sull'operazione 16.10.01	18 luglio 2016
Data fine periodo di presentazione delle domande di finanziamento dei progetti integrati di filiera sull'operazione 16.10.01	15 novembre 2016
Termine istruttoria delle domande di finanziamento dei progetti integrati di filiera sull'operazione 16.10.01, compresi i riesami	Entro 110 giorni dalla chiusura del bando
Data dell'atto con cui la Regione di approva i progetti integrati	Entro 120 giorni dalla chiusura del bando
Data fine periodo di inserimento, tramite SISCO, delle domande sull'operazione 16.10.01 (spese di cooperazione)	Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione dei progetti integrati
Data inizio periodo di presentazione, tramite SISCO, delle domande sulle operazioni previste dai progetti integrati	Dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione dei progetti integrati
Data fine periodo di presentazione, tramite SISCO, delle domande sulle operazioni previste dai progetti integrati	Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione dei progetti integrati
Termine istruttoria delle domande sulle operazioni previste dai progetti integrati, compresi i riesami	Entro 90 giorni dalla chiusura dei bandi e, comunque, entro i termini stabiliti dai bandi delle singole operazioni
Data dell'atto di conferma con cui la Regione approva i progetti integrati	Entro 15 giorni dalla data di chiusura delle istruttorie delle singole operazioni
Data di approvazione degli atti con cui la Regione concede il finanziamento sulle operazioni previste dai progetti integrati	Entro 30 giorni dalla data di chiusura delle istruttorie delle singole operazioni
Termine per la realizzazione degli interventi previsti dalle singole operazioni	Entro 30 mesi dalla data dell'atto di conferma di approvazione dei progetti integrati e, comunque, entro il termine stabilito dal bando dell'operazione di riferimento
Termine per la richiesta di saldo per gli interventi sull'operazione 16.10.01	Entro 36 mesi dalla data dell'atto di conferma di approvazione dei progetti integrati

ALLEGATO 1: MODELLO DI ACCORDO E DI PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA

TITOLO DEL PROGETTO

1. Il partenariato (massimo 5 pagine formato A4)

- a. **Composizione del partenariato** – Capofila e soggetti partecipanti: giustificazione della partecipazione di ogni componente.
- b. **Programma di gestione del partenariato** - Ruoli e responsabilità, durata, impegni e forme di collaborazione, monitoraggio interno, obblighi specifici e penalità per defezioni.

2. La strategia: dai fabbisogni ai risultati (massimo 20 pagine formato A4)

- a. **Quadro di riferimento** - Analisi delle dimensioni e delle dinamiche di trasformazione della filiera nella quale s'interviene; analisi SWOT e descrizione dei fabbisogni cui dare risposta.
- b. **Obiettivi** - Identificazione degli obiettivi da raggiungere e dei legami con i fabbisogni.
- c. **Attività** - Identificazione delle attività da intraprendere per conseguire gli obiettivi.
- d. **Risultati e indicatori** – Determinazione dei risultati per ogni obiettivo; definizione e misurazione dei relativi indicatori di risultato. Indicare modalità di reperimento dei dati e porre attenzione a controllabilità e verificabilità.
- e. **Schema riassuntivo** – Quadro logico fabbisogni - obiettivi - attività – risultati - indicatori.

3. Le azioni del progetto integrato (massimo 20 pagine formato A4)

- a. **Interventi** - Data di inizio del progetto e data di conclusione di tutti gli interventi previsti e descrizione degli interventi da realizzare: definizione dei costi, della localizzazione, della tempistica di realizzazione e delle operazioni PSR da attivare. Nuove costruzioni da realizzare; Piano finanziario complessivo come da prospetto successivo.
- b. **Interazioni** – Complementarietà dei diversi interventi e contributo in relazione agli obiettivi perseguiti.
- c. **Vincoli/rischi** - Valutazione dei vincoli progettuali e quantificazione di permessi, pareri e autorizzazioni necessari. Allegare quelli già acquisiti.
- d. **Sostenibilità finanziaria** – Per ogni intervento, individuazione delle fonti di finanziamento per la realizzazione degli investimenti: autofinanziamento da voci di bilancio e/o prestiti bancari. Allegare la documentazione a dimostrazione della loro disponibilità.

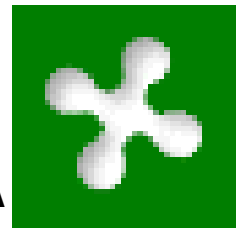
4. Qualità del progetto (massimo 20 pagine formato A4)

- a. **Analisi di coerenza** – Illustrazione della coerenza con gli obiettivi del PSR 2014-2020.
- b. **"Valore aggiunto" dell'aggregazione** – Relazione sulle sinergie progettuali conseguibili attraverso la costituzione del partenariato; dimostrazione che obiettivi e risultati non sono ottenibili se gli interventi fossero attivati singolarmente.
- c. **Dimensione territoriale del progetto** – Cartografia con localizzazione degli interventi: numero di comuni di ubicazione dei centri aziendali delle imprese agricole.
- d. **Produzioni coinvolte nel progetto** – Tipologie, provenienza, quantità di materia prima e valore economico: distinguere la frazione destinata a produzioni di qualità e biologiche.
- e. **Benefici ricadenti sulle imprese agricole** – Descrizione e quantificazione economica dei benefici a favore delle imprese agricole derivanti dall'attuazione del progetto. Documentazione sulla remunerazione della materia prima ai produttori.
- f. **Innovazione** - Descrizione degli elementi e del livello di innovazione introdotti col progetto integrato: tipologie di innovazione e numero di imprese coinvolte.
- g. **Risparmio energetico** – Descrizione degli interventi che prevedono aumento dell'efficienza energetica: quantificazione dei costi dei singoli interventi e del risparmio energetico.

Nel caso il progetto integrato di filiera non fornisca sufficienti informazioni/documentazione necessarie alla formulazione della valutazione, il punteggio di riferimento previsto nell'allegato 4 non viene assegnato.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA

N	CUAA	DENOMINAZIONE IMPRESA	OPERAZIONE PSR	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	INCIDENZA SUL PROGETTO COMPLESSIVO (%)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
...						
	TOTALE					100



SCHEMA DI ADESIONE AL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA DENOMINATO _____

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante di:

RAGIONE SOCIALE	CUAA	PARTITA IVA	
INDIRIZZO	COMUNE	PROV	CAP
TELEFONO	P.E.C.	E-MAIL	

DICHIARA

- di essere a conoscenza del contenuto del bando relativo ai progetti integrati di filiera (operazione 16.10.01) e degli impegni previsti dal bando stesso;
- di aderire al progetto integrato di filiera, assumendo tutti gli impegni contenuti nell'accordo sottoscritto per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- di impegnarsi a realizzare nei tempi stabiliti dal bando i seguenti interventi, per i quali (*):
☐ ha richiesto ☐ non ha richiesto
 finanziamenti con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali.

Descrizione dettagliata degli interventi	Costo dell'intervento	Operazione P.S.R. da attivare	Date di inizio e termine interventi
Totale			

Informazioni di progetto

Cantierabilità (illustrare la situazione ed allegare permessi, pareri e autorizzazioni)	
Fonti di finanziamento (allegare documentazione autofinanziamento e/o prestiti)	
Innovazione (illustrare eventuali innovazioni da introdurre in azienda)	
Risparmio energetico (illustrare eventuali interventi di efficientamento e il loro costo)	

Data _____

Firma del legale rappresentante

(*) Barrare la casella interessata e allegare copia documento d'identità in corso di validità.

ALLEGATO 3

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO/ECONOMICA DELLE SPESE DI COOPERAZIONE

1) Azioni del progetto di cooperazione

Descrivere le azioni che si intendono attivare, le loro finalità e il contributo per il raggiungimento degli obiettivi del progetto integrato di filiera:

- a) studi sulla filiera interessata e studi di fattibilità;
- b) animazione della filiera interessata al fine di rendere fattibile il progetto integrato di filiera;
- c) esercizio della cooperazione;
- d) redazione del progetto e spese dirette di altre azioni finalizzate all'innovazione;
- e) realizzazione della cartellonistica informativa (obbligatoria).

2) Quantificazione delle spese

Per ogni azione da attivare, descrivere e quantificare le risorse necessarie.

Nel caso di ricorso a consulenza tecnico scientifica fornita da soggetti esterni devono essere presentati tre preventivi comparativi che devono:

- essere proposti da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
- essere presentati su carta intestata dei fornitori e validi al momento della presentazione della domanda;
- essere indirizzati al richiedente e riportare il prezzo effettivo;
- riportare la descrizione della fornitura ed essere comparabili.

Nel caso di ricorso a personale dipendente:

- stima dettagliata dei tempi, della categoria e dei costi del personale da utilizzare.

Le spese di personale devono derivare da un contratto tra capofila e un lavoratore.

La spesa ammissibile è determinata moltiplicando il costo del lavoro giornaliero per il numero di giornate lavorative dedicate al progetto, come appresso indicato:

$$\text{costo giornata lavorata} = \frac{\text{stipendio lordo annuo (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali)}}{\text{n° giornate lavorative annue}}$$

$$\text{costo ammiss.} = \text{costo giornata lavorata} \times \text{n° giornate attribuite al progetto}$$

Le spese di cooperazione devono essere entro il limite complessivo di 80.000,00 euro.

3) Tabella preventivi di spesa

Riepilogare i preventivi allegati alla domanda e motivare la scelta

FIRMA DEL CAPOFILA

ALLEGATO 4

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI	Principali riferimenti al modello di accordo
Qualità del progetto		70	
1	Cantierabilità del progetto	16	
1.1	Fattibilità tecnica degli interventi	8	3a – 3c
	<i>Valutazione del livello di congruità dei tempi di realizzazione e dei rischi e vincoli per la realizzazione degli interventi: presenza di permessi, pareri, autorizzazioni</i>		
1.1.a	assenza di vincoli o autorizzazioni totalmente acquisite	8	
1.1.b	fino a 10 vincoli da superare	6	
1.1.c	oltre 10 vincoli da superare	4	
1.2	Fattibilità economica degli interventi	8	3d
	<i>Valutazione della copertura finanziaria rispetto al dimensionamento economico complessivo (dimostrazione delle fonti di autofinanziamento da bilancio e dei prestiti bancari)</i>		
1.2.a	> 80% - 100% di copertura	8	
1.2.b	> 40% - 80% di copertura	6	
1.2.c	> 20% - 40% di copertura	4	
1.2.d	0% - 20% di copertura	0	
2	Produzioni di qualità e produzioni biologiche - Valorizzazione della produzioni di qualità e dei prodotti biologici (come da scheda operazione 3.1.01)	10	4d
	<i>Valutazione dell'incidenza percentuale delle materie prime destinate a produzioni di qualità e biologiche coinvolte nel progetto.</i>		
2.a	> 80% - 100%	10	
2.b	> 60% - 80%	8	
2.c	> 40% - 60%	6	
2.d	> 20% - 40%	4	
2.e	> 0% - 20%	2	
2.f	0%	0	
3	Introduzione di soluzioni innovative - Elementi e livello di innovazione	10	4f
	<i>Introduzione concreta in una determinata azienda o contesto di una innovazione tecnologica e/o organizzativa, anche di carattere ambientale. Tali soluzioni innovative debbono essere introdotte in quella determinata azienda o contesto per la prima volta.</i>		
3.a	2 tipologie di innovazione	8	
3.b	1 tipologia di innovazione	5	
3.c	innovazione assente	0	
3.d	<i>Viene assegnato 1 punto aggiuntivo se l'innovazione è anche di carattere ambientale</i>	1	
3.e	<i>Viene assegnato 1 punto aggiuntivo se l'innovazione riguarda la fase di lavorazione/trasformazione e condizionamento del prodotto oppure se almeno il 50% dei produttori di base introduce l'innovazione.</i>	1	
4	Tipologia degli interventi e loro integrazione	10	
4.1	Tipologia degli interventi	4	3a

	<i>Valutazione della presenza di interventi di carattere strutturale da realizzare e della loro tipologia: ristrutturazione, restauro, risanamento (R) o nuove costruzioni senza compensazioni urbanistiche (NC)</i>		
4.1.a	solo R e/o investimenti tecnologici	4	
4.1.b	NC e R	2	
4.1.c	solo NC	0	
4.2	Integrazione	6	1a - 3a
	<i>Valutazione dell'efficacia degli interventi sotto il profilo dell'integrazione di filiera; categorie di operatori (anelli della catena di filiera) che realizzano interventi.</i>		
4.2.a	> 2 categorie	6	
4.2.b	2 categorie	4	
4.2.c	1 categoria	0	
5	Risparmio energetico - Efficienza energetica	6	4g
	<i>Valutazione dell'incidenza economica degli interventi finalizzati ad aumentare l'efficienza energetica aziendale.</i>		
5.a	> 30% della spesa ammissibile	6	
5.b	> 10% - 30% della spesa ammissibile	4	
5.c	> 0% - 10% della spesa ammissibile	2	
5.d	0% della spesa ammissibile	0	
6	Dimensione territoriale del progetto - Comuni coinvolti nel progetto	6	3a - 4c
	<i>Valutazione del numero di comuni ove sono ubicati i centri aziendali delle imprese agricole aderenti al progetto.</i>		
6.a	oltre 15 comuni	6	
6.b	da 10 a 15 comuni	4	
6.c	da 5 a 9 comuni	2	
6.d	meno di 5 comuni	0	
7	Dimensione economica dell'aggregazione - Benefici ricadenti sulle imprese agricole	6	4e
	<i>Valutazione delle ricadute in termini economici sui produttori di base del progetto integrato (costi/benefici). Il punteggio viene attribuito in presenza di analisi costi/benefici che prevedano una remunerazione della materia prima ai produttori di base superiore al prezzo di mercato.</i>		
7.a	riconoscimento del prezzo del prodotto agricolo di un valore aggiuntivo superiore del 3% del prezzo di mercato.	6	
7.b	riconoscimento del prezzo del prodotto agricolo di un valore aggiuntivo superiore a 2 % e fino a 3% in più del prezzo di mercato.	4	
7.c	riconoscimento del prezzo del prodotto agricolo di un valore aggiuntivo compreso tra 1% e 2% in più del prezzo di mercato.	2	
7.d	nessuna ricaduta	0	
8	Attività di formazione, informazione e consulenza	6	3a
	<i>Valutazione delle attività formative, informative e di consulenza delle imprese agricole prevista nel progetto integrato</i>		
8.a	3 tipologie di attività	6	
8.b	2 tipologie di attività	4	
8.c	1 tipologie di attività	2	
8.d	attività non prevista	0	

Livello di aggregazione - Modello di partenariato		20	
9	Composizione del partenariato	8	1a
	<i>Valutazione del peso della componente agricola rispetto al numero totale dei soggetti coinvolti.</i>		
9.a	> 90%	8	
9.b	> 70% - 90%	6	
9.c	> 50% - 70%	4	
10	"Valore" conseguibile con l'aggregazione	8	4b
	<i>Valutazione delle sinergie progettuali e dei risultati ottenibili solo attraverso la costituzione del partenariato (es. massa critica del prodotto, servizi e ricadute aggiuntivi per i soggetti beneficiari, benefici indotti dall'aggregazione anche sul territorio, attivazione di più filiere).</i>		
10.a	V.A. alto	8	
10.b	V.A. medio	6	
10.c	V.A. basso	4	
10.d	V.A. insufficiente	0	
11	Modello organizzativo del proponente	4	1b
	<i>Valutazione del livello di definizione del programma di gestione (es. identificazione dei ruoli e delle responsabilità, sviluppo di forme di collaborazione stabile tra i componenti del partenariato, monitoraggio interno e modalità di gestione di eventuali defezioni)</i>		
11.a	definizione buona	4	
11.b	definizione sufficiente	2	
11.c	definizione insufficiente	0	
12	Comparto produttivo - Rilevanza del settore produttivo d'intervento	10	2a
	<i>Viene riconosciuto un solo punteggio con riferimento al settore produttivo prevalentemente interessato dal progetto integrato di filiera.</i>		
12.a	zootecnia da latte	10	
12.b	zootecnia da carne (bovini, suini e ovicaprini)	9,5	
12.c	vitivinicolo	9	
12.d	cereali e riso	8,5	
12.e	ortofrutta	8	
12.g	avicunicoli	7	
12.h	florovivaismo	6,5	
12.i	olio d'oliva	6	
12.l	miele	5,5	
12.m	zootecnia da carne (equini)	5	
12.n	altri settori	4	
PUNTEGGIO MASSIMO		100	

ALLEGATO 5

P.S.R. 2014-2020 - Operazione 16.10.01

BENEFICIARIO:	
---------------	--

SEDE:

Si chiede la liquidazione del contributo per un importo di €

* codice pagamento
1 - BONIFICO BANCARIO
2 - HOME BANKING
3 - ASSEGNO
4 - ALTRO

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO 6

Facsimile (da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice)

Dichiarazione Liberatoria

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito.

Numero fattura	Data	Importo lordo	Importo IVA	Importo al netto di IVA

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante